

ORIGINALE

Deliberazione N. **34**

Data 18-11-2024



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

Provincia di Padova

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.).

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **diciotto** del mese di **novembre** alle ore **20:40** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

FIOR NIVO	Presente	CECCHIN SILVIA	Presente
BARON STEFANIA	Presente	CECCHETTO DENIS	Presente
BRAGAGNOLO GIORGIO	Presente	ANTONELLO OTELLO	Presente
VIGGIANI LUCIANO	Presente	BARALDO STEFANO	Presente
GOBBI DIEGO	Presente	SERATO GIUSEPPE	Presente
VILLATORA CELESTE	Presente	FILIPPO BEATRICE	Presente
CONTE MAURIZIO	Presente	GRIGOLON GIANFRANCO	Presente
TOMBOLATO STEFANO	Presente	PIEROBON CHIARA	Presente
DE SANTI LUCA	Presente		

(P)resenti n. 17. (A)ssenti n. 0

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Perozzo Chiara

ANTONELLO OTELLO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

BARALDO STEFANO

SERATO GIUSEPPE

VILLATORA CELESTE

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.).

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso che:

- la Legge 30 marzo 1971, n. 118, all'art. 27 prevede che *“gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 15 giugno 1968 riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche”*;
- la Legge 28 febbraio 1986, n. 41, all'art. 32, comma 20, prescrive che i progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche devono essere conformi alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (abrogato e sostituito dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503);
- il successivo comma 21, dello stesso articolo 32, prescrive che per gli edifici pubblici già esistenti, non ancora adeguati alle disposizioni di cui al citato D.P.R. 384/1978, devono essere adottati, da parte delle Amministrazioni competenti, specifici Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (d'ora in poi P.E.B.A.), definendone obiettivi e finalità, nonché struttura ed articolazione;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 avente ad oggetto *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate*, all'art. 24, comma 9, prescrive che i piani di cui all'art. 32, comma 21, della citata Legge 41/1986 vengano integrati prevedendo di rendere accessibili, oltre agli edifici pubblici, anche gli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione ed alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili;
- il successivo comma 11 dello stesso articolo 24 impone l'adeguamento dei regolamenti edilizi-comunali alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 avente ad oggetto *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere-architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*, all'art. 4, definendo i criteri generali di intervento relativi agli spazi pubblici ed alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale (percorsi pedonali, aree verdi, piazze, parcheggi, ecc.) segnala la necessità di realizzare itinerari accessibili alle persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. dell'Edilizia), recepisce all'art. 82, comma 8, i sopracitati commi 9 e 11 dell'art. 24 della L. 104/1992;
- la Legge regionale del Veneto 12 luglio 2007, n. 16 avente ad oggetto *“Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”* delega alla Giunta regionale il compito di dettare disposizioni per la redazione e revisione dei P.E.B.A. autorizzando la stessa ad assegnare contributi ai Comuni che redigono o revisionano i piani suddetti nel limite del 50% della spesa sostenuta;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 avente ad oggetto *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui-diritti delle persone con disabilità”* riconosce il diritto alla mobilità e alla piena fruizione degli spazi collettivi come preconditione necessaria alle persone con disabilità per poter esercitare i propri diritti di partecipazione alla vita sociale;
- la D.G.R. del Veneto n. 841 del 31 marzo 2009 detta infine le *“Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)”*;

Visti:

- l'art. 34, comma 1, del Decreto Legge n. 41 del 22.03.2021 n. 41 con il quale è stato istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità ed il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.10.2022 con il quale sono state ripartite le risorse a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a valere sul sopra richiamato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", destinate a incentivare la progettazione dei P.E.B.A.;

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 116 del 06.02.2023 con la quale sono stati approvati i criteri per l'acquisizione di domande di contributo per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.);
- il Decreto n. 22 del 01.06.2023 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica della Regione del Veneto ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di istanze di cofinanziamento per la redazione dei P.E.B.A. da parte dei Comuni, a valere sul citato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'Avviso di cui trattasi, pubblicato nel B.U.R. n. 76 del 06.06.2023;
- l'istanza di partecipazione presentata dal Comune di San Martino di Lupari, prot. n. 11230 del 23.06.2023, in merito alla richiesta di ammissione ai contributi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.10.2022 finalizzati ad incentivare la progettazione dei P.E.B.A., nella misura del 50% della spesa prevista definita in complessivi Euro 24.107,20 (I.V.A. compresa);
- il Decreto n. 36 del 20.07.2023 del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica della Regione del Veneto, nel quale il Comune di San Martino di Lupari è risultato ammesso e beneficiario del contributo regionale, per la realizzazione del progetto di cui trattasi, dell'importo pari al 50% della spesa prevista;

Dato atto che il P.E.B.A. ha la funzione di coordinare e programmare interventi che coinvolgano sia strutture che spazi di raccordo fra esse, consentendo la creazione di un sistema urbano accessibile nel suo complesso, e non solo nelle sue singole parti;

Considerato che l'obiettivo dello studio è analizzare le condizioni di accessibilità alle strutture pubbliche (edifici-comunali ad uso pubblico, principali strutture di interesse pubblico anche non comunali) e agli spazi urbani (giardini e parchi pubblici, marciapiedi, parcheggi, piazze, ecc), al fine di individuare le barriere da eliminare e predisporre un piano di intervento coordinato in base alle priorità degli interventi, le modalità generali e relativi costi;

Rilevato che l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso finalizzato alla redazione, adozione, approvazione e attuazione del P.E.B.A. che assume inoltre il ruolo di principale strumento finalizzato alla pianificazione e programmazione coordinata degli interventi ritenuti indispensabili alla piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici;

Richiamata la Determinazione R.G. n. 502 del 23.11.2023 con la quale è stato affidato all'A.T.P. Scarpa & Drouille l'incarico di redazione del P.E.B.A. del Comune di San Martino di Lupari;

Verificato che ai fini di garantire un'adeguata partecipazione al processo di formazione del P.E.B.A. l'Amministrazione comunale dal 22.01.2024 al 29.02.2024 ha reso pubblico, sul sito istituzionale

dell'Ente, un questionario, liberamente accessibile, al fine di raccogliere proposte e segnalazioni da chiunque in merito alla predisposizione del P.E.B.A.;

Considerato che il P.E.B.A. predisposto dall'A.T.P. Scarpa & Drouille, agli atti del Comune con prot. n. 5456 del 03.04.2024, è composto della documentazione di seguito indicata:

- Relazione;
- Ambito urbano, rilievi;
- Ambito urbano, mappatura;
- Ambito urbano, interventi;
- Ambito edilizio;
- Computi e quadro economico.

Rilevato che ai fini dell'approvazione del P.E.B.A. successivamente all'adozione da parte della Giunta Comunale il Piano deve essere depositato per 30 giorni presso la sede comunale in visione al pubblico e che nei successivi 30 giorni chiunque potrà formulare osservazioni che verranno esaminate e dedotte in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Verificato che, conformemente a quanto disposto dall'art. 3.3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841/2009, l'Amministrazione comunale ha posto in essere le seguente attività:

- adozione del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche con deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 15.07.2024;
- deposito, presso la sede del Comune di San Martino di Lupari, mediante adeguata informazione tramite avviso pubblicato all'albo pretorio dell'ente e nel sito internet comunale del P.E.B.A. adottato per giorni 30 dal 31.07.2024 al 31.08.2024;
- nei successivi 30 giorni, e quindi fino al 30.09.2024, chiunque poteva formulare osservazioni al Piano adottato;

Accertato che durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

Considerato, pertanto, che sussistono quindi le condizioni per la definitiva approvazione del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche del Comune di San Martino di Lupari adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 15.07.2024;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22.12.2023 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 12.03.2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 30.04.2024, comprensivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024-2026;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area 4^A Governo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile dell'Area 2^A Economico-Finanziaria in ordine alla regolarità contabile, pareri inseriti nell'originale del presente atto;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di dare atto di quanto citato in premesse e qui di seguito richiamato a far parte integrante ed essenziale del presente deliberato;
- 2) di approvare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, redatto dall'A.T.P. Scarpa & Drouille, e composto dai seguenti elaborati agli atti del Comune in data 03.04.2024 con prot. n. 5456:
 - Relazione;
 - Ambito urbano, rilievi;
 - Ambito urbano, mappatura;
 - Ambito urbano, interventi;
 - Ambito edilizio;
 - Computi e quadro economico.
- 3) di dare atto che l'approvazione del P.E.B.A. costituisce il presupposto per la definizione del programma di attuazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e delle relative spese, da realizzarsi secondo le disponibilità di bilancio e le priorità individuate nel Piano stesso;
- 4) di disporre che il P.E.B.A. dovrà integrarsi con il regolamento edilizio comunale e con gli strumenti urbanistici comunali, conformemente a quanto stabilito all'art. 3.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841/2009 che prevede che i piani urbanistici comunali devono essere adeguati alle previsioni del P.E.B.A. entro sei mesi dalla sua approvazione;
- 5) di provvedere all'invio di copia integrale del P.E.B.A. e del provvedimento di approvazione alla Regione del Veneto;
- 6) di demandare al Responsabile unico del Progetto (RUP), geom. Baggio Giuseppe Stefano, gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 per dar seguito ai necessari adempimenti previsti dalla normativa.

INTERVENTI

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Prego gentilmente l'architetto, se vuole, può scendere anche qua alla sua sinistra.

Architetto SCARPA

Buonasera. Architetto Scarpa, l'urbanista Drouille, abbiamo predisposto il P.E.B.A, questo cronoprogramma. Quindi cosa è successo? A novembre dell'anno scorso, giusto un anno fa, c'è stato l'affidamento dell'incarico a seguito del cofinanziamento regionale, che ha coperto il 50% della spesa. Da alcuni anni la Regione aiuta i Comuni a predisporre questo Piano, che è un Piano obbligatorio da ormai

trent'anni, ma che moltissimi Comuni non hanno ancora predisposto in quanto la norma... sì, grazie, la norma originariamente... perché la norma, è dell'89, non prevedeva né sanzioni, né scadenze temporali, per cui molti Comuni sono stati inadempienti e finalmente la Regione aiuta e anche il Comune di San Martino di Lupari è riuscito a ottenere il finanziamento e ad affidare l'incarico, quindi sopralluoghi e le foto anche che vedete sono dell'inverno dell'anno scorso, tra novembre e gennaio 2023, è stato pubblicato un questionario on-line, per un mese, abbiamo ricevuto 25 risposte che ci hanno fornito delle indicazioni su quelle che sono le priorità riguardo l'accessibilità dei percorsi pedonali e degli edifici comunali, perché il P.E.B.A. indaga su due grandi ambiti che indaga il P.E.B.A.: uno gli edifici comunali, che sono Municipio, le scuole, gli impianti sportivi, le sedi polifunzionali e i Cimiteri e l'altro sono gli spazi pubblici. Che cosa sono gli spazi pubblici? Beh, dove camminiamo, quindi le strade, i marciapiedi, le piazze, le aree giochi, ecco quindi qui ci siamo soffermati per fare dei sopralluoghi e un rilievo valutativo, cosa vuol dire valutativo? Verifichiamo se si riesce a camminare facilmente o non camminare, perché in effetti il Piano di Eliminazione... ma forse vorrei fare una premessa, sto andando un po' a braccio...

Collaboratrice Drovile

...Buonasera a tutti. La cosa più importante è un Piano sì obbligatorio dal 1986, è molto importante, penso per la vita quotidiana, per la qualità di vita dei cittadini e quindi anche la qualità degli spazi, quindi viceversa, aumentando la qualità degli spazi pubblici, aumentiamo anche la qualità di vita dei cittadini, anche le condizioni di salute e di benessere collettivo della città, quindi questo è importantissimo, quindi noi redigiamo, siamo specializzati nella redazione di questi Piani, lo facciamo sempre volentieri, perché ci rendiamo conto che oggi giustamente c'è una forte richiesta ed esigenza soprattutto collegata all'invecchiamento della società in generale, però San Martino di Lupari non è in questo caso, avete un bassissimo indice di vecchiaia, ma veramente bassa rispetto agli altri Comuni attorno, questo e poi avete sempre una popolazione anch'essa con lievi diciamo sobbalzi, però sta ancora crescendo e pure le vostre famiglie, però diventa importante per rendere sicuramente attrattivo il Comune di San Martino di Lupari, perché il fatto di aumentare la qualità degli spazi pubblici, permette anche di rendere attrattivo un territorio comunale. io direi solo questo, insomma...

Architetto SCARPA

...Quindi, riprendo su quelli che sono i due capitoli, gli edifici e gli spazi pubblici, i destinatari che sono ovviamente il disabile motorio, quindi pensiamo anzitutto con le barriere architettoniche alla disabilità motoria, cioè lo scalino, la pavimentazione sconnessa, non solo, ci sono anche tanti altri aspetti di disabilità, che sono quelli sensoriali, appunto non vedenti o che non sente oppure tutto il campo della cosiddetta disabilità cognitiva. Ecco, pensare di fare degli spazi, dei luoghi accessibili per tutte queste disabilità, diventa abbastanza impegnativo e non è scontato, quindi non è il Piano degli scalini, non è solo il Piano degli scalini, come dice l'urbanista, è il Piano anche per il comfort degli spazi pubblici, dove tutti i pedoni possano camminare in sicurezza. Infatti, anche la sicurezza, lo vediamo successivamente, ah no, ecco, si diceva, sì disabilità, ma tutti quanti camminiamo, ci sono gli anziani, i bambini anche che vanno a scuola, per esempio il Pedibus, famiglie con i passeggini, i pedoni che sono sempre più purtroppo coinvolti negli incidenti stradali, quindi parlare anche di sicurezza stradale per i pedoni, sì, è anche un qualcosa che abbiamo affrontato, anche se non è effettivamente compito del P.E.B.A. affrontare temi che spesso sono di altri Piani, quali il Piano della mobilità, piuttosto che il Piano delle biciclette. Ho già accennato prima, cos'è una barriera architettonica? Una barriera è una parola forse un po', ormai è diventato abbastanza abituale, ma non è solamente l'ostacolo fisso, cioè i gradini, ma sono anche gli ostacoli mobili, pensiamo anche ai parcheggi fatti male che spesso ingombrano i marciapiedi, piuttosto che i cassonetti, dei plateatici. L'assenza di segnaletica, anche quello è una barriera, per chi? Soprattutto per chi non conosce i luoghi, si trova in una zona, in una piazza senza segnaletica ed è confuso, quindi anche la segnaletica, semplicemente delle strisce, un colore sulla pavimentazione, aiutano a fruire di un luogo. O ovviamente i macro ostacoli, in questo caso abbiamo il sottopasso, insomma, che quello è difficilmente superabile però anche quelli sono considerate barriere

architettoniche. Quindi, tutto il tema anche dell'insicurezza stradale. L'indagine ha riguardato tutto il territorio comunale, ovviamente non gli ambiti rurali, ma quelli abitati, in cui ci sono i cosiddetti poli attrattori, cioè dei servizi, oltre alle residenze, i negozi, piuttosto che gli uffici e quindi tutte e cinque le località di San Martino, oltre il capoluogo, Campagnalta, Monastiero, Lovari e Borghetto. Edifici comunali e spazi pubblici. Cosa abbiamo fatto? Il rilievo, vuol dire una valutazione anzitutto, valutazione che abbiamo rappresentato con i tre colori semaforici, il verde funziona, va tutto bene, è accessibile; giallo, è da migliorare; rosso, si fa fatica o non è a norma, sia negli edifici che negli spazi pubblici. Quindi abbiamo definito dei costi di massima, per eliminare le barriere architettoniche, anche qua bisogna dire che c'è un quadro economico, un capitolo di spesa, ma non è impegnativo per il Comune, è indicativo. Il Piano ha una validità di 10 anni, quindi ci si augura che ogni anno si investano delle risorse e in 10 anni si riescano a conseguire molte delle indicazioni di intervento che abbiamo indicato nel Piano. Nella slide prima c'era un'indicazione 10%, sulla norma. Allora, la Regione già prevede, obbligatoriamente, di destinare, nel bilancio comunale ogni anno, il 10% degli oneri derivanti da sanzioni in materia urbanistica edilizia, non è un grande importo, però è significativo perché consente comunque al Comune di annotare il Capitolo di spesa: Eliminazione barriere architettoniche. Poi ci si augura che, oltre a questo 10%, che è obbligatorio, venga implementato da ulteriori risorse secondo dell'impegno appunto del Comune o anche a seconda di finanziamenti specifici che arrivino, riguardanti l'eliminazione di barriere architettoniche e sicurezza. È, quindi, rilievo valutativo, i costi e le priorità. Abbiamo anche ridefinito per ogni via, per ogni percorso, per ogni edificio, un livello di priorità, quali sono più importanti e su quali dobbiamo intervenire nei prossimi 2 o 3 anni piuttosto che aspettare la scadenza dei 10 anni. Questi sono gli elaborati che vengono approvati con il P.E.B.A., c'è la relazione, il dossier degli edifici, rilievo valutativo Ambito urbano, la mappatura, dopo vedremo un esempio di mappatura e gli interventi da svolgere in Ambito urbano. A livello quantitativo queste sono le schede che abbiamo predisposto, 131 schede per gli spazi urbani e le schede di 23 edifici più 17 schede di intervento negli spazi pubblici. Questa è una tabella molto sommaria per gli edifici, in cui si fa vedere, nella colonna degli edifici, divisi per categoria, quali sono gli importi, apro parentesi, gli importi sono sempre minimi, ecco, nel senso se c'è da realizzare un ascensore prevediamo la piattaforma elevatrice meno costosa, ciò non toglie che è un edificio storico, in cui vogliamo fare degli interventi particolari e possiamo anche spendere di più. Il livello di priorità è, a livello schematico, la valutazione per ogni Ambito. Ogni colonna delle valutazioni sono: il parcheggio riservato, l'accesso esterno, se c'è il servizio igienico, i collegamenti verticali, la fruibilità interna e le aree esterne e le uscite di sicurezza, qua vado velocemente, perché non possiamo soffermarci. Gli spazi pubblici, quindi sicuramente la presenza di gradini e pavimenti sconnessi, ma anche la sicurezza, qua vediamo abbiamo ritratto in due fotografie, proprio possiamo capire come spesso si cammini a bordo strada e senza una segnaletica, senza una delimitazione, senza sicurezza, ecco, gli interventi che suggeriamo in questi casi sono appunto di delimitare il percorso pedonale. Qua siamo nella via principale, anche qua abbiamo ritratto un attraversamento, sì, via Vittorio Emanuele, è spuntato il signore, la signora col suo sacchetto della spesa e ecco, in questi casi, ovviamente noi evidenziamo una criticità: in questa strada è assente un percorso per i pedoni e il pedone deve avventurarsi sulla banchina. Siamo andati a contare quindi, in ogni strada, quale di queste ha la protezione e quali no. Vediamo il 12% ha due lati protetti, cioè i marciapiedi, piuttosto che una banchina delimitata, il 30% uno e in rosso, evidenziamo che il 45% è senza protezione, cioè tipo la foto che abbiamo visto prima...

Collaboratrice Drovile

...vorrei integrare... C'è un agente della Polizia Locale, avendo saputo che c'è il Comandante che è ammalato, quindi non è presente, però apprezziamo molto la sua presenza, perché la questione dell'accessibilità e delle barriere architettoniche è completamente correlata anche alla sicurezza pedonale. Quindi, noi diciamo sempre, prima si agisce sulla sicurezza pedonale, migliorare e proteggere i pedoni e successivamente rendiamo accessibili anche attraversamenti, eccetera, potete anche voi

immaginare che non avrebbe senso rendere accessibile un attraversamento se non è sicuro e facciamo attraversare un bambino, un'anziana o una persona in carrozzina, questo è fondamentale. Quindi, non perdiamo di vista anche questo aspetto, la sicurezza pedonale, o cosa significa magari? Significa anche, magari, limitare e ridurre la velocità dei veicoli, togliere dove è possibile alcuni parcheggi o stalli, perché magari un bambino, l'altezza di bambino sapete anche voi sono un po' bassi, fanno molto fatica, a volte, quando sono parcheggiate macchine o furgoni, attraversare in perfetta sicurezza, quindi sono tante piccole strategie da mettere in atto, ovviamente, per migliorare ovviamente la qualità di questi spazi e quindi la qualità dei nostri cittadini, quindi anche migliorare l'autonomia delle persone disabili, ma anche degli anziani, invecchieremo tutti e anche ovviamente dei bambini. Quindi, il bambino oggi, una volta aveva sei chilometri a disposizione attorno a lui, oggi a 200 o 300 metri. Oltre questo perimetro molti genitori hanno molto paura di lasciare un bambino da solo, alcuni addirittura non escono neanche senza l'accompagnamento. Per questo, ripeto, un Piano è vero, si chiama Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche, ma come negli spazi pubblici tocchiamo tutti gli aspetti della sicurezza pedonale, diventa un Piano qualitativo per vivere meglio i nostri spazi che diventano prolungamenti della casa e la nostra città.

Architetto SCARPA

In questa slide è l'analisi che abbiamo fatto sugli stalli riservati ai titolari di Contrassegno Unico di Disabilità Europea, perché è richiesto dalla norma anche qua, qualcuno magari da migliorare e la colonna a destra, le fermate del bus, ne abbiamo contate 57, anche queste valutate secondo più criteri: l'accessibilità, il comfort e la sicurezza, ecco, vedete che il rosso è abbondante, anche qua si potrebbe aprire una riflessione, ma non è questo il momento. Le aree verdi sono luoghi molto importanti di stazionamento, di relax per le famiglie, per i bambini e quindi è giusto soffermarsi su queste. Anche qua siamo andati a vedere la valutazione e di queste 13 aree verdi, quelle principali che abbiamo trovato, 7 hanno i giochi e 5 potrei aggiungere "solo con percorsi accessibili". La raccomandazione è quella di realizzare dei vialetti all'interno dei parchi verdi, per renderli più facilmente fruibili. Altri servizi pubblici, ovviamente non ci sono solo gli edifici del Comune, ma ci sono tanti altri servizi, su quelli però ci siamo fermati fuori, non potevamo entrare, perché appunto non era di competenza del Comune, però anche fuori abbiamo visto se c'era lo scalino dell'ingresso oppure no e quindi siamo andati a vedere i servizi sociosanitari, che ce ne sono 15, tra farmacie, ambulatori veterinari, uffici, le banche, i ristoranti e i bar ce ne sono 17, supermercati 5, 41 negozi e 6 luoghi di culto. Anche qua, all'interno delle relazioni ci sono le valutazioni che possono essere spunti di riflessione. Questo rimanda ai questionari a cui ho già accennato prima, ecco, questo si vede poco...

Collaboratrice Drovile

...la fermo un attimino. La strada che è stata più citata nei questionari è stata via Roma, come criticità, in più sono stati anche sottolineati i problemi anche delle strade, diciamo, che collegano il centro, quindi il capoluogo, con le varie frazioni e località. Sono diciamo le criticità che sono state maggiormente citate all'interno dei questionari.

Architetto SCARPA

Nella mappa cui accennavo prima, con i colori, non è da commentare è più da vedere. È una mappa d'insieme che fornisce una fotografia secondo me molto interessante anche ai tecnici, al Comune, per pensare dove intervenire nei prossimi mesi, nei prossimi anni. Per Campagnalta, esatto... e quindi da quella mappa abbiamo individuato alcuni dei percorsi più importanti su cui siamo andati a contare singolarmente le barriere architettoniche e contandole ci hanno dato una quantificazione di massima degli importi da spendere per sistemarle e renderle più accessibili. Le ultime tre slides, suggeriamo delle strategie di intervento, oltre ad eliminare le barriere architettoniche, interveniamo per la moderazione del traffico, ben vengano tutte le azioni di limitazione 10, 20, 30 chilometri all'ora, nei centri soprattutto,

ovviamente non fuori, dove è giusto che le auto possano andare ad una giusta velocità, ma nei centri urbani diamo priorità ai pedoni e quindi facciamo andar piano le auto. Intervendiamo per qualificare gli attraversamenti pedonali, perché l'attraversamento pedonale è sempre il luogo critico dell'accessibilità, in cui c'è l'interferenza, quindi il pedone si deve fermare, guardare e quindi con il colore, piuttosto che con i segnali poi dotati di paletti, restringimenti, ci sono tanti accorgimenti tecnici, per migliorare l'attraversamento pedonale, ma anche il comfort con panche e alberature. Beh, qua abbiamo fatto velocemente un semplice fotomontaggio, inserendo nella piazza degli alberi e delle panchine, perché abbiamo notato che nella nostra piazza, quando riusciamo a fermarci e a sederci, è un gran parcheggio, mi rendo conto che c'è il mercato per gli eventi, ma con piccoli interventi anche non particolarmente costosi, si riesce, secondo noi, ad ottenere un buon risultato anche per il comfort e la vivibilità di questi spazi. Questa era l'ultima, la penultima slide, suggeriamo alcuni indicatori, vuol dire misuriamo quello che riusciamo a fare nei prossimi anni, possiamo anche tenere il primo, quanti soldi spendiamo ogni anno per le barriere architettoniche, ci troviamo qua fra 2, 3 o 4 anni e potremmo verificare quanto abbiamo investito. Facciamo vedere con questa come sia anche un processo, non è che l'eliminazione delle barriere architettoniche arriva adesso e si conclude con l'approvazione del Piano, anzi il Piano è un punto di partenza che va e che serve, va sempre implementato e serve per attuare un processo che ci si augura sia continuo. Grazie e spero che siamo riusciti a restare nei termini.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Ringrazio l'architetto Scarpa per il lavoro eseguito e per l'esposizione e la collega naturalmente. Chiedo se qualcuno ha qualche domanda da fare... Se nessuno ha una domanda da fare... Prego.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Solo se può ripetere come viene alimentato il P.E.B.A., parlava di sanzioni urbanistiche, se può chiarire questo aspetto e poi è soggetto, se viene alimentato dall'iniziativa dell'amministrazione in corso o bandi nazionali e regionali, europei. Solo questo chiarimento, grazie.

Architetto SCARPA

Allora, alimentato dal 10% degli oneri derivanti dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, quello obbligatorio, ma come dicevo prima, adesso penso che siano, adesso non mi ricordo, non credo che siano più di 100.000 euro all'anno, il 10% sarebbero 10.000 euro, che sono pochi, perché noi abbiamo quantificato un impegno annuo di circa 100.000 euro all'anno per dare attuazione, quindi ovviamente devono entrare altri capitoli, però un capitolo, per esempio, che anche quello è sottovalutato ma viene usato ogni anno, è asfaltature e segnaletica stradale, tutta l'asfaltatura e segnaletica che va nella strada per il pedone, per esempio, la delimitazione della corsia, piuttosto che il rifacimento d'asfalto o della banchina dove camminano i pedoni, anche quelli sono importi che possono essere riconducibili all'eliminazione delle barriere architettoniche. Ma è un secondo capitolo, un terzo, effettivamente è il bando, la partecipazione ad un bando che abbia come voce "sicurezza pedonale", piuttosto che "eliminazione delle barriere architettoniche" e un quarto l'impegno dell'amministrazione ulteriore.

Collaboratrice Drovile

...Specificamente comunque, per il Comune di San Martino di Lupari sarebbe molto importante quasi, pensando ad altri Comuni dove abbiamo fatto anche il P.E.B.A., sarebbe da triplicare le risorse proprio per la manutenzione, partendo solo dalla manutenzione delle strade, triplicare quelle risorse che a volte parliamo di barriere architettoniche, però si parla di manutenzione, non sono situazioni che sono nate ieri, sono nate 30 o 20 anni fa, marciapiedi vecchi, eccetera, quindi oggi per recuperare, secondo noi, sempre bisogna puntare sulla maggiore manutenzione delle strade, insomma.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Prego, Consigliere Grigolon.

Consigliere GRIGOLON Gianfranco

Solo... Intanto complimenti per il lavoro che avete svolto. Visto che avete fatto questo lavoro di rilevazione della situazione attuale nel nostro Comune di San Martino, che avrete fatto tanti altri lavori di questo tipo, in altri Comuni, come avete trovato la situazione nostra rispetto ad altri Comuni della stessa, più o meno zona, o dimensione, o caratteristiche. Siamo messi... Siamo nella media, siamo... un giudizio indipendente, naturalmente, da influenze magari vicine a voi dell'amministrazione, cioè, obiettivamente, come siamo messi, secondo il vostro giudizio?... Indipendente tecnico...

Collaboratrice Drovile

Allora, sicuramente le opportunità, ha una popolazione abbastanza giovane, che ha anche molte famiglie che hanno voglia di venire a vivere qua, questo è molto importante, la situazione sicuramente non è particolarmente buona, come in altri Comuni, non siete gli unici, ovviamente un Piano obbligato dall'86, poi pian pianino, grazie alla Regione Veneto dal 2019, questi cofinanziamenti stanno permettendo adesso, in molti Comuni, anche piccoli, che hanno poche risorse nel Veneto, di adeguarsi e quindi di iniziare questo cammino, che è anche un approccio culturale, non spettano solo... cioè, non ci sono solo le manutenzioni o la realizzazione di ascensori, ci vuole un approccio culturale, una filosofia un po' diversa, che si basa ovviamente sul fatto dell'inclusività, della qualità di vita e degli spazi, ecco. Per San Martino è una situazione privilegiata, perché è già un Comune che ha un'alta densità, diciamo, abitativa nel capoluogo, quindi già avete molti servizi e molti abitanti, ovviamente ci sono le frazioni, bisogna sempre capire come collegare meglio questi, diciamo, nuclei abitati, però avendo già questo raggruppamento di servizi e di popolazione, è un modo anche di razionalizzare la spesa, sapete esattamente che potete solo migliorare la centralità del capoluogo. La seconda cosa importante per San Martino di Lupari, c'è anche in parallelo lo sviluppo di questo progetto: "Città in 15 minuti" che si integra completamente con questo programma di città in 15 minuti con il P.E.B.A., quindi a noi rassicura anche, siamo sicuri che il P.E.B.A. potrà camminare con le sue gambe, perché ci sono altri progetti, c'è una volontà sicuramente politica di migliorare la qualità del Comune, degli spazi, senno in parallelo non ci sarebbe immagino questo progetto, anche sperimentale in Italia, di città in 15 minuti, perché sono comunque tutt'ora dei progetti sperimentali che stanno nascendo in altre città nel mondo. Quindi, questo è secondo noi, già un punto positivo, che è completamente in sinergia con lo sviluppo del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Quindi, a San Martino di Lupari la situazione oggi lo sanno anche i cittadini, lo sapete anche voi, non è una situazione... a nostro giudizio è una situazione complessa, è difficile anche per un servizio tecnico intervenire, perché di strade potete avere 100 metri buoni, poi 50 metri problematici, altri 80 metri ci manca un pezzo di marciapiede, non è semplice, quindi ci vogliono tante risorse, ma anche sicuramente per questo intendevo l'approccio culturale, le risorse si trovano strada facendo, quindi ci vuole anche un impegno, sicuramente, non lo so se avete degli sponsor, delle imprese, anche dei cittadini, una volontà di dire: "è il nostro Comune, cerchiamo di renderlo più qualitativamente, diciamo, fruibile, più sicuro e anche più bello". Quindi, è fondamentale, insomma...

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Grazie all'intervento, grazie. Signor Sindaco, prego.

SINDACO FIOR Nivo

Sì. Ringrazio anch'io i professionisti, possiamo lasciarli andare, se i Consiglieri non hanno altre domande. Grazie, architetto. Un attimo solo che li congediamo.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Sì. Qualche secondo che facciamo ripartire lo streaming... Perfetto, va bene... allora... Bene, proseguiamo il Consiglio Comunale, passiamo al punto 3... Prego, signor Sindaco.

SINDACO FIOR Nivo

Sì. Allora, la proposta di delibera è quella dell'approvazione di questo Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Credo che l'esposizione dei due professionisti sia stata chiara e completa, l'amministrazione ha proprio voluto dotarsi di questo Piano, intanto perché c'è una fotografia dello stato dei luoghi e anche delle indicazioni specifiche di come poter intervenire. Lo ha già detto l'architetto, non solo abbattimento di marciapiedi, che sono un qualcosa o comunque la sistemazione, ma anche rimodulazione del traffico delle auto in alcuni punti in cui, per esempio, i marciapiedi non sono possibili, proprio per consentire di mettere in sicurezza i pedoni. Credo che appunto sia un documento importante per la nostra città, in cui ci dà l'indicazione di dove vogliamo arrivare, è stato chiaro che un po' il nostro paese ha bisogno di un ammodernamento, che passa per una progettualità a breve, medio e lungo termine. Quindi se avete domande sono a disposizione, naturalmente e chiedo appunto l'approvazione di questo Piano.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Bene. Grazie, signor Sindaco. Passiamo... ah, chiedo scusa. Prego, Consigliere Conte.

Consigliere CONTE Maurizio

Grazie. Allora, per quanto riguarda gli elaborati, il Piano che è stato redatto sicuramente è un Piano importante che dà una visione abbastanza completa, appunto, della situazione del nostro Comune sia per quanto riguarda la viabilità, sia per quanto riguarda appunto gli edifici pubblici e quello che chiedo all'assessore alla viabilità, insieme magari alla Polizia Locale, di fare delle verifiche e studiarcelo bene perché, ad esempio, ho buttato là solo... in via Cavour, sulla rotonda di imbocco con via Garibaldi, c'è un passaggio pedonale che ha visto un incidente perché la visuale di quella di chi arriva da Tombolo e gira su via Cavour, ha investito una persona. Quindi è stato fatto, sono state fatte delle strisce più in là. Qui lo vedo segnato qua, ma sono appunto particolari che servono però anche ad andare ad aggiustare situazioni che, magari, hanno già creato delle criticità per quanto riguarda la sicurezza soprattutto dei pedoni. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, vedo che la scuola secondaria Agostini ha tutte le croci verdi, non so di preciso, ma sappiamo che c'erano dei problemi di accessibilità per quanto riguarda il ghiaino, quindi situazioni che possono essere migliorate, soprattutto anche nella scuola elementare del Duca d'Aosta, che ha visto, nei momenti di pioggia, ma anche però appunto la difficoltà di accesso di chi magari è proprio in carrozzina e ha delle situazioni, quindi su questo sono sicuramente dei punti che hanno delle priorità e che hanno la necessità, appunto, di avere una risposta in tempi abbastanza veloci. Per quanto riguarda l'impegno economico e finanziario, questo lo vedremo sui prossimi bilanci quale sarà veramente la volontà appunto, da parte dell'amministrazione, di iniziare ad attuare un Piano che ha sicuramente delle priorità e ha bisogno appunto di risorse importanti. L'indicazione è di una somma di 130.000 euro all'anno, 25.000 per quanto riguarda sanzioni e contributi e oneri di urbanizzazione, finanziamenti specifici, quindi da bandi sono 65.000 euro, asfaltatura e segnaletica stradale 40.000, questa è un'indicazione che appunto i tecnici hanno dato, ma bisogna capire effettivamente nei prossimi bilanci cosa si andrà appunto a destinare per garantire l'avvio di questo Piano che noi appunto voteremo. Grazie.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Grazie, Consigliere Conte. Prego Consigliere Bragagnolo.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Per noi il P.E.B.A. è uno strumento importante, è bene che ci sia, se non altro perché ci si sensibilizza e ci si rende conto. Come suggerimento che possiamo dare, sarebbe interessante fare un giro per il paese, anche con qualche persona disabile, perché c'è stata l'analisi dei tecnici, puntuale e precisa, però sarebbe bene che chi amministra e anche chi ha il ruolo di controllo e si trova nel ruolo di opposizione, potessero avere quest'opportunità, proprio per capire, per vedere e perché chi meglio di chi ha difficoltà a muoversi, può darci un aiuto per quanto riguarda l'adozione poi di questo strumento. Dal punto di vista economico, se ci si limita all'analisi economica, chiaramente diventa tutto complicato e difficile, però bisogna iniziare, da qualche parte e da parte nostra, per quanto riguarda questo strumento, facciamo un atto di fiducia, lo votiamo favorevolmente e dopo cammin facendo verificheremo risorse e soluzioni, cosa ci verrà proposto e cosa verrà proposto a San Martino di Lupari.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Grazie, Consigliere Bragagnolo. Prego, Consigliere Pierobon.

Consigliere PIEROBON Chiara

Condivido gli interventi... Buonasera a tutti, grazie della parola. Condivido gli interventi dei colleghi Conte e Bragagnolo, riguardo diciamo la bontà e le proposte innovative che il Piano appunto illustra e propone. Diciamo che, così solo una puntualizzazione, il questionario on-line è stato diciamo usufruito, nel senso che 25 sono state le persone che hanno risposto, che lo hanno compilato. È stato pubblicato sul sito, però purtroppo non c'è questa abitudine a consultare il sito del Comune e a vedere, perché diciamo la nostra generazione, un po' tutti, sì, siamo molto social, magari siamo meno diciamo propensi o abituati ad andare a consultare le cose importanti, per cui magari, se ci saranno delle altre opportunità di Piani o di notizie che dovrebbero essere date con una maggior visibilità e una maggior diciamo manifestazione da parte del Comune, con maggior pubblicità, ecco, con maggiore manifestazione di interesse per i cittadini, perché penso che un Piano di abbattimento delle barriere architettoniche, in un paese dove abbiamo situazioni di disabilità, magari che non conosciamo approfonditamente, sarebbe quanto meglio di chi vive in prima persona il disagio di certe situazioni, può essere... diciamo manifestare quelli che sono i punti di miglioramento. Questo solo come rilievo. Per il resto, diciamo, annunciamo il nostro voto favorevole, perché è un cammino lungo, di 10 anni e speriamo che venga attuato e magari si inserisca anche in quello che sarà il master Plan e si integri su quello che sarà poi anche il progetto del master Plan. Grazie.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Grazie, Consigliere Pierobon. Prego, Consigliere De Santi.

Consigliere DE SANTI Luca

Anche il mio voto sarà favorevole. Spero che questo strumento sia uno spunto concreto per come è scritto dai tecnici alla pagina 50, ad esempio, sugli edifici pubblici, tipo il Duca d'Aosta, che ha una priorità elevatissima, che questo strumento sia un qualcosa di concreto per risolvere i problemi che attualmente ci sono. Grazie.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Grazie, Consigliere De Santi. Prego, Sindaco.

SINDACO FIOR Nivo

Sì. Dopo se qualche assessore vuole fare anche un intervento, volevo brevemente rispondere ad un paio di interventi. Innanzitutto questo Piano che è stato voluto da questa amministrazione, pur essendo obbligatorio da anni, perché è stato voluto da questa amministrazione proprio perché abbiamo deciso di non voltarci dall'altra parte, che più che giro con la carrozzina, che insomma credo che sia, lo facciamo

già le persone che accompagnano le persone diversamente abili o chi magari ha qualche ragazzino che non ha, diciamo così, ha delle difficoltà motorie, questo credo che sia il voler guardare molto più in là, progettare quello che ci diciamo sempre, però magari non viene mai messo in pratica e cioè quello di vedere realmente com'è la situazione, anche quelli che sono gli impegni che le amministrazioni dovrebbero stanziare e soprattutto che, come ha detto il professionista, avendo una città molto... dimensionalmente molto grande, abbiamo un centro che è molto popolato, ma abbiamo anche le strade di collegamento tra il centro e le frazioni, che chiaramente solo quelle meriterebbero un'attenzione, se pensiamo, ve ne dico una, dal centro dell'intersezione di Via Leonardo, per arrivare al centro di Lovari, anche quelle è stata valutata, non è una strada per le quali c'è un'attenzione particolare per i pedoni, senza contare per esempio tutto il graticolato in centrale, dietro al Municipio, dove chiaramente non ci sono i marciapiedi. È evidente che, se un'amministrazione adotta questo Piano, mi pare di capire tutti favorevolmente, è un Piano di prospettiva, che fa parte di una visione credo a lungo raggio di questa amministrazione, credo che il master Plan che mi pare che molti non abbiano votato, abbiano votato contro, sia stato riconosciuto dai professionisti che è un ulteriore strumento per guardare in là e per pensare ad una città dove il pedone viene messo al primo posto, non solo le persone diversamente abili, ma il pedone e quindi vorrei dire che la volontà politica è quella appunto di investire, nei limiti delle risorse patrimoniali che sappiamo, leggiamo anche sui giornali tutti i giorni, con i tagli che vengono fatti ai Comuni quali sono e quali possono essere e non vorrei confondere, voglio dire, quella che è una volontà politica di mettere in sicurezza il pedone, di creare una città qualitativamente migliore, del fatto di singoli episodi, non per polemizzare con il Consigliere Conte, intanto mi dispiace tantissimo se è avvenuto un sinistro all'intersezione di via Cavour, le strisce pedonali non le applica l'amministrazione, ma sono una scelta tecnica della Polizia Locale e dell'ufficio Lavori Pubblici, come lei ben sa, se sono lì da tanti anni, credo che, se è quello che mi riferiscono, credo che se lì non dovevano essere perché non ci sono le distanze, evidentemente dovevano essere fatte togliere, insomma, faremo una verifica anche sul punto. Bisogna anche considerare il fatto e io su questo invito sempre i cittadini ad una prudenza nella guida, che evidentemente ogni tipo di strada, ogni tipo di intersezione diventa inadeguata se la velocità non è adeguata, perché se una velocità è di 50 chilometri all'ora e uno va a 100, evidentemente neanche a 10 metri le strisce possono esserci. Comunque faremo una verifica e casomai le risponderemo anche sul punto, sul fatto se quelle strisce pedonali sono a regola, oppure no ed eventualmente vedremo di verificare anche chi li ha inserite in quel posto e da quando.

Presidente del Consiglio OTELLO Antonello

Grazie, signor Sindaco. Passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione del Piano di abbattimento delle Barriera Architettoniche (P.E.B.A.)", posta al punto n. 2 all'ordine del giorno.

Con votazione favorevole ed unanime espressa in forma palese e per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;
Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del Sindaco;
Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese e per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese e per alzata di mano.

Con votazione favorevole ed unanime espressa in forma palese e per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese e per alzata di mano, DICHIARA il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del T.U.E.L. n. 267/2000, per poter dar seguito tempestivamente ai conseguenti atti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

ANTONELLO OTELLO

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

Il SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Perozzo Chiara

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

